



COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

| | |
|----------------------------|----------------------------------|
| N°40 Reg. delib. | Ufficio competente RAGIONERIA |
|----------------------------|----------------------------------|

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O

| | |
|---------|--|
| OGGETTO | ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023- 2025 (N. 12) |
|---------|--|

Oggi **ventotto** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaventitre** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in seduta di Prima^ convocazione il Consiglio Comunale così composto:

| | Presente/Assente | | Presente/Assente |
|------------------|------------------|---------------------|------------------|
| RIGON MARICA | Presente | GIARETTA DONATELLA | Presente |
| PICCOLI PAOLA | Presente | CUMAN GABRIELLA | Assente |
| CUMAN ANTONIO | Presente | Segala Francesco | Presente |
| POZZATO LUCIA | Presente | LAIN MARIA BERTILLA | Presente |
| FARESIN CARLO | Presente | POZZATO ADRIANO | Presente |
| RIGONI LUCA | Assente | GROLLA MATTIA | Presente |
| CHEMELLO MARIANO | Presente | | |

Presenti 11 Assenti 2

Partecipa l'Assessore esterno

| | |
|---------------|----------|
| RIGOTTO FABIO | Presente |
|---------------|----------|

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario STORTI GIOVANNA.

Constatato legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra RIGON MARICA nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
L'ASSESSORE PROPONENTE**

PREMESSO che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

VISTO l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio;

DATO ATTO che con deliberazione n. 53 del 29/12/2022 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2023 - 2025, comprendente la ripartizione delle categorie in capitoli, e degli interventi in capitoli, attribuendo le risorse ai Dirigenti Responsabili dei Servizi, al fine di conseguire gli obiettivi contenuti nel Piano;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale con cui è stato approvato il Piano Integrato di attività e programmazione PIAO per gli esercizi 2023 - 2025, di cui all'art. 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80, comprendente i Piani performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione;

DATO ATTO che sono pervenute dai Responsabili dei servizi richieste in merito alla necessità di modificare alcuni stanziamenti sia di parte corrente che di parte capitale, al fine di perseguire gli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale, che trovano evidenza nell'allegato sub D);

DATO ATTO che le variazioni di cui sopra prevedono l'applicazione della quota di avanzo di amministrazione vincolato e destinato agli investimenti, accertato in sede di rendiconto 2022 per la somma di € 22.400,00 per il finanziamento di interventi manutenzione straordinaria discarica via Galvani (vincolato per € 15.000,00), per l'acquisto di una nuova lavastoviglie per la scuola materna e di una lavapavimenti per il palazzetto dello sport (destinato investimenti per € 7.400,00);

ACCERTATO ai sensi dell'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, che il risultato di amministrazione definito in sede di rendiconto 2022, approvato con deliberazione n. 16 del 28/04/2023, è distinto nelle seguenti componenti:

| | |
|---|-----------------------|
| Fondi accantonati | € 1.113.124,47 |
| Fondi vincolati | € 501.538,62 |
| Fondi destinati a spese di investimento | € 496.323,57 |
| Fondi liberi | € 420.022,39 |
| TOTALE | € 2.531.009,05 |

DATO ATTO che il risultato di amministrazione è stato applicato al bilancio di previsione 2023-2025 con precedenti variazioni per complessivi € 458.913,12 e che pertanto ad oggi il risultato di amministrazione applicabile risulta il seguente:

| | |
|-------------------|----------------|
| Fondi accantonati | € 1.113.124,47 |
|-------------------|----------------|

| | |
|---|-----------------------|
| Fondi vincolati | € 239.268,80 |
| Fondi destinati a spese di investimento | € 406.354,27 |
| Fondi liberi | € 313.348,39 |
| TOTALE | € 2.072.095,93 |

DATO ATTO che, a seguito della presente variazione, il risultato di amministrazione, risulta così determinato:

| | |
|---|-----------------------|
| Fondi accantonati | € 1.113.124,47 |
| Fondi vincolati | € 224.268,80 |
| Fondi destinati a spese di investimento | € 406.354,27 |
| Fondi liberi | € 305.948,39 |
| TOTALE | € 2.049.695,93 |

RICHIAMATI gli artt. 187 e 175 del d.lgs. 267/2000 ed in particolare:

- ✓ art. 175, comma 1, secondo il quale *“Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento”*;
- ✓ art. 175, comma 2, che attribuisce al Consiglio comunale la competenza ad adottare le variazioni di bilancio, salvo quelle previste ai commi 5-ter e 5-quater;
- ✓ art. 175, comma 3, il quale prevede che le variazioni possono essere approvate fino al 30 novembre, ad eccezione di quelle indicate al medesimo comma che possono essere approvate fino al 31 dicembre, tra le quali alla lettera c) vi sono quelle funzionali a garantire *“l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti”*;
- ✓ art. 175, comma 4, il quale prevede che *“le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine”*;

VISTI i seguenti allegati:

- ✓ Allegato sub A) Variazione al bilancio di previsione – competenza e cassa;
- ✓ Allegato sub B) Riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione – competenza e cassa;
- ✓ Allegato sub C) Quadro di controllo degli equilibri;
- ✓ Allegato sub D) motivazioni variazione;

RICHIAMATO altresì l'art. 193, comma 1, il quale prevede che *“Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6”*;

EVIDENZIATO che il bilancio di previsione per effetto della citata variazione pareggia nel seguente modo:

| Esercizio | Competenza | | Cassa | |
|-----------|--------------------|--------------------|-----------------|-----------------|
| | ENTRATA | SPESA | ENTRATA | SPESA |
| 2023 | € 10.000.069,94 | € 10.000.069,94 | € 13.829.930,45 | € 11.683.169,21 |
| 2024 | € 6.636.231,43 | € 6.636.231,43 | | |
| 2025 | € 6.427.196,33 | € 6.427.196,33 | | |

ACCERTATO che la variazione in oggetto garantisce:

- il rispetto degli equilibri di competenza di cui all'articolo 162, comma 6, del d.lgs. 267/2000;
- il rispetto degli equilibri di cassa, attraverso un fondo finale di cassa non negativo; come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera B) al presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 239, 1° comma, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione di apposito parere da parte dell'organo di revisione;

PRESO ATTO che l'organo di revisione si è espresso, ai sensi dell'art. 239 comma 1° lettera b), in ordine alla presente variazione con nota prot. n. 18387 del 10/11/2023;

VISTO il verbale della Commissione Consiliare "Bilancio e Finanze" riunitasi in data 20/04/2023;

PROPONE

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000, una variazione al bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025, così come riportata nei seguenti allegati:
 - ✓ Allegato sub A) Variazione al bilancio di previsione – competenza e cassa;
 - ✓ Allegato sub B) Riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione – competenza e cassa;
 - ✓ Allegato sub D) motivazioni variazione;
2. **DI DARE ATTO** che la variazione di cui alla presente deliberazione consente il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione di cui all'art. 193 comma 1 TUEL, come dimostrato nell'allegato seguente:
 - ✓ Allegato sub C) Quadro di controllo degli equilibri;
3. **DI DARE ATTO** che le variazioni di cui sopra prevedono l'applicazione della quota di avanzo di amministrazione vincolato e destinato agli investimenti, accertato in sede di rendiconto 2022 per la somma di € 22.400,00 per il finanziamento di spese come evidenziate in premessa;
4. **DI DARE ATTO** che a seguito della presente variazione, il risultato di amministrazione risulta così determinato:

| | |
|---|----------------|
| Fondi accantonati | € 1.113.124,47 |
| Fondi vincolati | € 224.268,80 |
| Fondi destinati a spese di investimento | € 406.354,27 |

| | |
|--------------|----------------|
| Fondi liberi | € 305.948,39 |
| TOTALE | € 2.049.695,93 |

5. **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, pareggia nel seguente modo:

| Esercizio | Competenza | | Cassa | |
|-----------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | ENTRATA | SPESA | ENTRATA | SPESA |
| 2023 | € 10.000.069,94 | € 10.000.069,94 | € 13.829.930,45 | € 11.683.169,21 |
| 2024 | € 6.636.231,43 | € 6.636.231,43 | | |
| 2025 | € 6.427.196,33 | € 6.427.196,33 | | |

6. **DI DARE ATTO** che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere prot. n. 18387 del 10/11/2023;

PROPONE

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000.

| | |
|----------------|---|
| OGGETTO | ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023- 2025 (N. 12) |
|----------------|---|

PRESIDENTE SINDACO RIGON MARICA:

Bene, passiamo al punto successivo, è il punto numero 6, "Articolo 175 decreto legislativo 18 agosto 2000, variazione al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 numero 12." Tiene il punto sempre l'Assessore Cuman, prego Assessore.

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

Sì, la presente variazione si sostanzia in molte voci come abbiamo già visto in commissione con il Consigliere Segala, molte delle quali possono essere anche raggruppate sintetizzate fondamentalmente in due grossi movimenti: uno relativo al gas, quindi ai capitoli inerenti ai consumi di gas, che non essendo ancora arrivati i conguagli che si attendevano ancora a giugno e sono in ritardo e dobbiamo assicurarci che i diversi capitoli dei diversi edifici siano capienti e per non incorrere in una scopertura e quindi, come da indicazioni dell'ufficio tecnico, si è prudenzialmente costituita una riserva nei diversi capitoli del gas. Parallelamente altri diversi capitoli prevedono l'adeguamento del contratto del lavoro dei dipendenti e quindi ci sono molte voci che riguardano le diverse aree amministrative e i diversi accantonamenti relativi proprio alla parte del personale dipendente.

Per quanto riguarda invece le entrate di questa variazione, si applica l'avanzo vincolato per la salvaguardia ambientale per 15.000 € per un intervento straordinario presso la discarica di via Galvani, poi si applica avanzo per 7.400 € e destinato ad investimenti per acquisti che vedremo poi essere destinati per la lavastoviglie della scuola e per la lavapavimenti del palazzetto dello sport, in quanto entrambe vetuste e richiedevano appunto la sostituzione.

Per quanto riguarda poi altri capitoli, abbiamo stanziato, abbiamo previsto un'entrata di 9.991 € di rimborso spese per cause legali, cause che proprio nelle scorse settimane una delle quali ha visto appunto il rimborso di 23.000 €, relativo comunque sempre alla stessa causa, questa è un appello e prima dell'appello c'è il primo grado. Il primo riguardava il primo grado, abbiamo già incassato il rimborso e sicuramente faremo l'azione di recupero anche per questa parte dell'appello; poi si prevedono 50.000 € di riscossioni ulteriori di oneri di urbanizzazione che vanno a finanziare questa variazione. Mi premeva infine evidenziare gli acquisti della lavastoviglie e della lavapavimenti del Palazzetto dello Sport mentre viene restituito quello che era uno stanziamento di 5.000 €, relativo al piano urbanistico, al piano di interventi, in quanto si prevede di eseguirlo nel 2024 e quindi liberiamo queste risorse in quanto è una procedura che verrà eseguita alla fine del PAT che è in corso, che è insomma anche abbastanza avanzata. Sono disponibile se ci sono domande, altrimenti passo alla richiesta di voto alla proposta. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA:

Nella variazione c'è un'entrata di 19.163,66 e deriva da un fondo nazionale sul sistema educativo integrato, che viene destinata per 18.831,74 alle scuole paritarie. Chiediamo qual è la tipologia del fondo e come è stata destinata negli anni precedenti, visto che il comune di Sandrigo è uno dei comuni che destina meno risorse alle scuole paritarie e perché si usa. Potrebbe essere trasferita e cioè non c'è l'importo preciso e se andrebbe ad aumentare il capitolo delle scuole solo per quest'anno anche per gli anni futuri.

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

Allora, questi contributi del Fondo Nazionale sono contributi che arrivano ogni anno e non si riesce a quantificarli precisamente in anticipo, mentre per quanto riguarda il contributo a cui si riferiva lei prima, che sono circa 80.000 €, che vengono stanziati ormai da diversi anni per le scuole paritarie, sono destinati a seconda, cioè c'è un regolamento che prevede la modalità di calcolo per la loro distribuzione e c'è una quota fissa, c'è una quota variabile relativa al numero di sezioni, c'è una quota variabile relativa al numero di bambini, quindi ha una triplice diciamo divisione.

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA:

Ma questa entrata integra quindi queste risorse?

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

Sì. Intanto questa entrata qui seconda è un'aggiunta. Ma allora dovrei chiedere sinceramente al nostro Responsabile dell'Area sociale.

PRESIDENTE SINDACO RIGON MARICA:

No, dovrebbe esserci un'entrata proveniente, dovrebbe essere quella dai fondi ministeriali. Arrivano dal ministero e vanno girati alle scuole per default, voglio dire facciamo proprio giroconto, altra cosa invece è il contributo di 80.000 €.

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA:

Io sto parlando dei 19.000 perché c'è scritto nella motivazione: potrebbe essere trasferita, quindi, è trasferita, non cioè, come viene trasferita.

PRESIDENTE SINDACO RIGON MARICA:

Cioè quel potrebbe, lei dice, mette in discussione. Devo sentire l'ufficio come mai ha usato questo condizionale. Le so dire perché dovrebbero essere fondi ministeriali che vanno girati.

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA:

Quindi è un fondo annuale.

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

È un fondo annuale, per quel che ne so io. Sì, però verifichiamo. Giusto che non ci siano altre novità dell'ultima ora perché tutto può succedere. Comunque per quel che è di mia conoscenza, sono fondi che arrivano dal ministero, che vanno girati alla scuola.

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA:

No, magari la proposta è di quel potrebbe che trae in inganno. Quindi se è o non è, verifichiamo. Così è più chiaro. L'altra domanda è: c'è stato un taglio di 27.000 € destinato agli affitti. Sandrigo ne usufruisce, ne usufruiva.

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

Questa non è una iniziativa della nostra amministrazione, ma è la Regione Veneto che ha comunicato.

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA:

Sì, era se Sandrigo ne beneficiava e di quanto questo incide nella risposta che Sandrigo può dare.

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

Per 27.000 €, ovviamente sono risorse che non arrivano più, come pure anche i 12.000 € nel capitolo successivo, 857, sempre contributo regionale e per buoni famiglia sono stati tagliati 12.000 €, che precedentemente invece venivano assegnati.

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA:

Mi soffermo sui 27, il comune di Sandrigo pensa di reintegrare, cioè di integrare questi o è impossibile?

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

E' impossibile. In questo momento mancano perché la tendenza è questa. La tendenza è questa e purtroppo dalle ultime proiezioni che abbiamo a livello statale, e che ci saranno in futuro, si spera il meno possibile o che non ci siano, ma sembra che ci siano, delle proiezioni di tagli verso le regioni e province e a cascata anche verso i comuni e quindi i comuni saranno chiamati a sobbarcarsi o sopperire con risorse proprie. Questo non è ancora quantificabile perché tutti stanno attendendo il famoso bilancio dello Stato. La legge di bilancio, dalla quale si avrà una percezione un po' più realistica, in questo momento, non riusciamo a quantificarla.

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA:

E come ha citato lei dei 12.000 €, e sempre nella nota c'è scritto che è dal 2015 che non vengono più erogati, quindi perché risultano ancora in bilancio?

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

Questi buoni erano storicamente, e allora non sempre arrivano le risorse che si attendono e a volte arrivano anche risorse che non si attendevano. In questo caso c'era storicamente a bilancio, c'erano questi fondi. A volte si attende proprio l'ultima variazione di bilancio, una delle ultime dell'anno per fare un po' una ricognizione di quello che effettivamente si era previsto ed è entrato, o non è entrato in questo caso. Questi due fondi probabilmente non entreranno più e quindi non saranno neanche previsti nel prossimo bilancio.

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA:

Sì, però quello dei 12.000 è dal 2015 che non entra, questa era la domanda. L'altro sono d'accordo che andranno a sparire e sta bene. Questo è sparito dal 2015, però, ce li abbiamo ancora, ce lo portiamo avanti ancora, questa è la domanda.

PRESIDENTE SINDACO RIGON MARICA:

A volte dipende anche che lavori legislativi ci sono in corso. Perché magari vengono annunciati altri bandi, altri stanziamenti, finanziamenti, dopo non vengono fatti e per precauzione viene riservato lo spazio a bilancio. E quindi, dopo, a fine anno si va a rettificare quello che è stato in entrata e in uscita o non c'è stato in entrata e in uscita; i ragionamenti che fanno i tecnici insomma. Molto spesso sento che questo va, intanto lo lasciamo lì perché può darsi che, dopo arrivi a fine anno e prendi coscienza che i fondi non ci sono, che a volte sono partite di giro, anche queste penso, no.

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

Confermo e sono partite di giro e sono inerenti a progetti presentati dalle scuole che il comune è praticamente chiamato a fare solo da tramite. In pratica non riceve direttamente la scuola, non c'entrano con gli 80.000 €. stanziati dal bilancio del comune, di cui ho detto prima. Questi sono inerenti a progetti che le scuole paritarie presentano e poi vengono erogati. Il comune praticamente registra l'entrata e l'uscita verso la scuola paritaria. Fa solo da tramite, quindi non sempre le scuole presentano progetti o non sempre i progetti vengono finanziati e quindi gli

importi non possono essere previsti. No, non possiamo sapere per l'anno prossimo la scuola che progetti presenterà o se questi progetti verranno finanziati e se verranno finanziati interamente o parzialmente.

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA:

Quindi così sembra che dal 2015 che la scuola non chieda o non passa un progetto.

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

No, io mi riferivo ai 27.000 in questo momento è andato quello dei 19.000 in entrata e 18.000.

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA:

Sì, sì, e c'è una minor uscita di 6.434 € legata alla rinuncia della gestione di Palazzo Mocenigo da parte di Mocenigo Life. La domanda è: quali pensieri sta maturando l'amministrazione in merito a questa struttura?

PRESIDENTE SINDACO RIGON MARICA:

Sì, quell'uscita lì è praticamente, presumo, quella che doveva essere la quota parte che l'amministrazione aveva riconosciuto all'associazione Mocenigo Life, derivante dagli introiti dell'affitto delle stanze. No, perché che introita tutto l'amministrazione, poi l'amministrazione a fine anno su rendiconto dava il 50% all'associazione, per cui non ci sono state in entrata e quindi questa variazione è in diminuzione. Per questo c'è stata una rinuncia da parte dell'associazione Mocenigo Life alla partecipazione al bando che era stato predisposto, diciamo motivata un po' dal ridotto numero di associati che erano arrivati. Insomma, ad essere in tre, per cui diventava anche un po' difficile dare continuità come gestore di Palazzo Mocenigo. Noi ci stiamo muovendo per capire un po' che destino dare, quali prospettive future per quel palazzo che a mio parere ha un potenziale grandissimo. Lì, la necessità è quella di trovare risorse umane, volontari, associazioni e persone che se ne prendano in carico la gestione. Le idee, i progetti ci possono essere, ma se non trovi le persone che portano avanti, non si fa nulla. Ci sono stati parecchi contatti, diciamo con le varie realtà del territorio. Ci sono state date delle disponibilità da mettere sul tavolo e cominciare a ragionare anche per una prospettiva di continuità, magari in modo condiviso allargato. Ma è tutto da definire, adesso quello che stiamo facendo, come lavoro, è quello di capire con la Soprintendenza, che cosa si possa fare in quel palazzo, perché ci capita di avere idee e progetti, però di fatto trovi poi l'ostacolo sulla attuazione di quel progetto. Quindi siamo in fase di analisi con il soprintendente dove noi abbiamo diciamo presentato delle proposte e siamo in attesa di capire se quel tipo di proposta può essere fatta all'interno del contesto, perché è un palazzo soggetto a vincolo monumentale. Sono cambiate tantissimo le normative, ad esempio da quando Mocenigo Life aveva preso in gestione quel palazzo lì, adesso ovviamente, tutte le norme legate alla sicurezza antincendio impongono figure formate e responsabili se intendono gestire quel palazzo, perché c'è proprio una responsabilità oggettiva in carico al gestore. Bisogna trovare anche le persone, che siano disposte anche ad assumersi questa responsabilità. E' cambiato un po' il quadro generale, che presentare anche un progetto sostenibile sia dal punto di vista progettuale che normativo e trovare anche chi è disposto a prendersi l'onere di gestire, di assumersi anche le responsabilità, a volte diventa un po' difficile, però ci sono delle buone proposte che stanno venendo avanti anche da parte di qualche associazione. Abbiamo incontrato Mocenigo Life anche di recente, e ci hanno manifestato la volontà di rimettersi in gioco avendo un po' implementato anche quello che è l'organico associativo e quindi adesso dovremo un attimo valutare le varie soluzioni che si possono trovare.

Comunque, la volontà dell'amministrazione è quella di dare continuità e trovare il modo di far ritornare a vivere quel contesto come centro di educazione. Insomma la sostenibilità sociale-

ambientale perché lì c'è una scuola ambientale che fortunatamente riscontra ancora molto interesse da parte dell'utenza, perché 100 bambini anche quest'anno si sono iscritti, quindi c'è una certa attrattività da parte anche delle famiglie sul progetto ambientale. Quindi va senz'altro mantenuto e potenziato e valorizzato anche attraverso le attività che possono essere affiancate in quel contesto di Palazzo Mocenigo. Comunque, ci sono ecco idee e lavori in corso.

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA:

Leggiamo un aumento del capitolo relativo all'integrazione dei redditi e le famiglie per 3.200 € e chiediamo se il comune sta rispondendo in modo sufficiente alle richieste che vengono fatte.

PRESIDENTE SINDACO RIGON MARICA:

Rispondo io, sì ha detto capitolo in diminuzione in uscita

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA:

Sì, sì, in uscita. Sì, aumenta la spesa. Sì, in aumento dove ha visto l'uscita. Sì, sì, se bastano o no, se bastano voglio dire per

PRESIDENTE SINDACO RIGON MARICA:

Allora, al momento per quello che è l'andamento generale, chiaro che questo capitolo di spesa è difficile preventivare. No, perché comunque va in variazione di bilancio quando c'è una necessità di intervento, ci sono annate in cui il capitolo è diminuito perché non ci sono state richieste particolari di sostegno al reddito, altre annate invece che insomma la crisi, ecco si è fatta sentire, come per chi perde il lavoro. Ecco tengo a precisare: non è che i contributi vengano erogati così. Non c'è un regolamento comunale parametrizzato sull'ISEE quindi in funzione anche di una condizione economica accertata e quindi lì vengono assegnati questi contributi che garantiscono diciamo i servizi essenziali, che ne so ad esempio aiutare il pagamento di una rata di affitto piuttosto che la bolletta del riscaldamento che dell'acqua, ecco.

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA:

Nei range richiesti, se riusciamo a garantire questo, ecco per il momento, sì questo. Sì, sì, io ho finito.

PRESIDENTE SINDACO RIGON MARICA:

Grazie.

CONSIGLIERE RIGOTTO FABIO:

Signor Sindaco se posso intervenire un secondo in merito al palazzo Mocenigo vorrei sottolineare anche questo aspetto. Sa che Palazzo Mocenigo mi sta particolarmente a cuore e l'amministrazione comunale ha dimostrato recentemente di avere a cuore Palazzo Mocenigo insomma, sia per quanto riguarda una progettualità e che deve ritornare a Palazzo per quanto riguarda le attività a Palazzo, sia per quanto ovviamente riguarda la struttura dell'immobile con interventi importanti e recenti tra questi un impianto della nuova caldaia a condensazione, il relamping delle sale di alcune sale e la sostituzione degli infissi. Ecco tutte ovviamente opere che permettono di avere una struttura pronta ad accogliere qualsiasi tipo di progettazione ci sia in futuro. Grazie.

PRESIDENTE SINDACO RIGON MARICA:

Grazie assessore Rigotto. Importanti precisazioni queste. Grazie.

CONSIGLIERE SEGALA FRANCESCO:

Due domande veloci, anch'io ho partecipato alla commissione però tutto mi ricordo a memoria. Due, tre cose, contributo provincia per cofinanziamento 25.000 €, c'è già. Perché non ho visto l'uscita, voglio dire c'è già.

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

Allora questo contributo in realtà è un finanziamento della provincia, un cofinanziamento, esatto. Perché la spesa era di 25.000, di 50.000 €, di cui appunto 25.000 arrivano dalla provincia e 2.702 è la quota che arriva dal comune di Breganze e si tratta della progettazione della pista ciclabile che congiungerà tramite via Agosta, per capire, il Comune di Sandrigo con Breganze. Sappiamo che la provincia cofinanzia sia la progettazione sia la realizzazione di opere piste ciclabili che mettano in comunicazione comuni contermini.

CONSIGLIERE SEGALA FRANCESCO:

Altre due tre domande, rimborso spese per cause legali di euro 9.991

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

Sì, è quello che ho citato all'inizio

CONSIGLIERE SEGALA FRANCESCO:

Riguardo una nuova perizia?

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

Questa è la previsione di un'azione di recupero del credito che faremo relativamente al ricorso in appello della stessa causa della quale abbiamo già comunque avuto un rimborso di 23.000 € e che la stessa persona poi appunto è ricorsa in appello ed è risultata soccombente insomma.

CONSIGLIERE SEGALA FRANCESCO:

Altra cosa, riscossione onere di urbanizzazione, è una previsione per quest'anno?

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

No, no, per quest'anno, sì questo. Gli oneri mediamente si attestano intorno ai 200.000 circa anno. Quest'anno verso la fine dell'anno, adesso, sono state completate delle pratiche e di cui all'inizio dell'anno non era possibile avere la certezza appunto e c'è una proiezione di un maggior incasso di oneri di 50.000 €.

CONSIGLIERE SEGALA FRANCESCO:

Altra piccola cosa, un'uscita di 5000 € per rimborsi franchigia.

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

Sì ogni tanto succede che ci sono dei sinistri liquidati dalle compagnie assicurative con le quali appunto l'ente è assicurato e in seguito alla liquidazione del sinistro e danneggiato viene riscossa da parte della compagnia assicurativa la famosa franchigia che nella fattispecie sono due da 2.500 € cadauna.

CONSIGLIERE SEGALA FRANCESCO:

Ultima cosa: leggiamo maggiori contributi straordinari per 5.000 € per le associazioni e un minor contributo alla Proloco.

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

Si questo contributo era stanziato per, aveva uno scopo preciso e non è il contributo ordinario alla Proloco. Quello è stato già erogato. Era una somma che avevamo messo a disposizione nel caso la Proloco aveva dato disponibilità a fare delle pratiche SUAP per altre associazioni, quindi la avevamo messo a disposizione questo contributo nel caso appunto lo facesse. Non c'è stata la necessità quest'anno da parte delle associazioni e quindi non essendoci previsioni di pratiche SUAP da qui a fine anno, viene praticamente stornato lo stanziamento.

CONSIGLIERE POZZATO ADRIANO:

Ecco anch'io, posso, sul consistente risparmio di spesa del personale sappiamo che tutti i servizi passa attraverso le persone abbiamo visto che al punto 5 anche prima della ratifica delle variazioni di bilancio come si stia arrancando alla ricerca di personale. Non so se si possa sapere ad esempio perché c'è stato l'utilizzo della cessione di contratto. Io ho in mente la mobilità volontaria, ho visto un impegno personale attraverso questa formula e volevo capire in cosa consiste e perché insomma e non quindi se sia utilizzata l'altra modalità e dopo ho visto anche i prossimi pensionamenti impegnativi per competenza ed esperienza, chiediamo se come giunta avete in mente un piano visto piano di sostituzione vista la difficoltà di

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

Non è inerente a questo punto dell'ordine del giorno ma si riferiva al punto precedente perché questo punto dell'ordine del giorno prevede diciamo l'adeguamento di quello che è il contratto di lavoro.

Noi abbiamo scelto. C'era la possibilità di poter anticipare i dipendenti quello che è l'adeguamento contrattuale e noi abbiamo scelto di farlo. Altrimenti si poteva anche portare l'adeguamento nel 2024, quindi questo è inerente a questa variazione di bilancio. Mentre per quanto riguarda la variazione di urgenza che prevedeva sostanzialmente il movimento di due dipendenti per due casistiche diverse, uno è un pensionamento quindi nella sostituzione del pensionamento abbiamo acquisito un nuovo personale qualche mese prima del pensionamento, in modo tale da fare della formazione, dell'affiancamento, in modo tale che dopo l'acquiescenza la persona che arriva si è già formata. Mentre il secondo caso è un caso di un'altra dipendente dell'ente da molti anni che ha chiesto l'avvicinamento a casa quindi una mobilità. Si chiama questa una mobilità. Il Comune ha ritenuto di accontentare la dipendente e quindi concedere questa mobilità verso il comune di residenza, che in fattispecie è Villaverla, garantendosi comunque un servizio quindi una condivisione della dipendente che sarà in carico a Villaverla da una certa data, ma comunque il Comune di Sandrigo avrà la possibilità di utilizzarla per due giorni a settimana. È stato fatto un accordo con il comune e quindi andrà a rimborsare le ore di utilizzo di questa dipendente al comune di Villaverla, tecnicamente funziona così, insomma auspicando che nel frattempo appunto ci sia il rimpiazzo e la sostituzione.

CONSIGLIERE POZZATO ADRIANO:

Scusa, sulla cessione di contratto che ho visto come strumento per assumere, per portare

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

Sì, sì avviene esattamente così, volgarmente la chiamiamo mobilità, in realtà tecnicamente si chiama cessione contratto.

CONSIGLIERE POZZATO ADRIANO:

La mobilità volontaria è prevista dalle norme anche contrattuali se vogliamo e oltre che legislative, non capisco l'utilizzo della cessione del contratto insomma la ratio, ecco per carità

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

Guarda abbiamo qui la fortuna di avere il segretario

SEGRETARIA DOTT.SSA STORTI: *Allora, la mobilità è l'Istituto pubblicistico che consente a un dipendente del comparto delle funzioni locali o anche di altri comparti di spostarsi da un ente pubblico ad un altro ente pubblico con l'assenso delle due amministrazioni di appartenenza, fermo restando l'inquadramento. Quando è espresso questo assenso, quindi c'è l'accordo tra le due amministrazioni di appartenenza, si attua di fatto una cessione contrattuale perché il dipendente che ha stipulato un contratto individuale di lavoro con l'amministrazione cedente vede la cessione contrattuale del suo contratto individuale di lavoro all'amministrazione che riceve il dipendente, quindi c'è sia l'istituto pubblicistico della mobilità che la cessione contrattuale.*

CONSIGLIERE POZZATO ADRIANO:

Quindi parrebbe di capire che ancor al di là del consenso la cessione si faccia ma nella delibera si parla di consenso del dipendente, parla anche di mobilità volontaria.

SEGRETARIA DOTT.SSA STORTI:

Certamente è una mobilità. E' l'istituto della mobilità volontaria che è disciplinato dell'articolo 30 del TUIPI, del testo unico del pubblico impiego, quando vengono acquisiti i consensi del dipendente e delle due amministrazioni che accettano appunto il passaggio del dipendente dall'amministrazione cedente all'amministrazione che riceve si realizza una cessione contrattuale perché il dipendente viene ceduto all'amministrazione che riceve il contratto individuale di lavoro, a questo punto viene acquisito in capo l'amministrazione che riceve il dipendente

CONSIGLIERE POZZATO ADRIANO:

Cosa che succede comunque con la mobilità volontaria, voglio dire sì, sì, rimane la qualifica l'inquadramento, trattamento, quindi esattamente non, mi manca ancora la ratio dell'utilizzo di questo strumento. Abbia pazienza ma forse sono io che non

SEGRETARIA DOTT.SSA STORTI:

La mobilità determina la cessione del contratto

CONSIGLIERE POZZATO ADRIANO:

Non bastava fare la mobilità volontaria tra due

SEGRETARIA DOTT.SSA STORTI:

Allora qui si sovrappongono due piani quello pubblicistico e quello privatistico, perché a partire dalla legge Bassanini, quindi a finire degli anni '90, il contratto, il rapporto del dipendente con la pubblica amministrazione è come si dice, privatizzato o contrattualizzato, mentre precedentemente il dipendente veniva assunto con un provvedimento pubblicistico, adesso viene assunto con un contratto individuale. Quindi il datore di lavoro prima in amministrazione poi ne diventa un altro viene ceduto il contratto quando c'è la mobilità viene ceduto il contratto privatistico.

CONSIGLIERE POZZATO ADRIANO:

Manca, pazienza, ancora un pezzo. Cercherò di capirlo meglio perché mi manca ancora il senso di questo. C'è stato un accordo tra comuni quando bastava la mobilità volontaria. Pare che ci sia il consenso del dipendente, quindi bastava la mobilità volontaria, cioè si fa al di là della privatizzazione del contratto, voglio dire quello è il rapporto, non è nel rapporto di lavoro. Il rapporto di lavoro resta pubblico, ma quando il rapporto di lavoro è privatizzato non è privato è pubblico.

SEGRETARIA DOTT.SSA STORTI:

No, no, è privatizzato. Il dipendente stipula un contratto individuale di lavoro, non viene più assunto con un provvedimento pubblicistico come avveniva prima della riforma Bassanini, ma è privato a tutti gli effetti.

CONSIGLIERE POZZATO ADRIANO:

Ma non ho mai visto che finora venisse utilizzato. Ho sempre visto l'istituto della mobilità volontaria.

SEGRETARIA DOTT.SSA STORTI:

Sì ed è quello che viene infatti utilizzato.

CONSIGLIERE POZZATO ADRIANO:

Come mai questo strumento perché su questo, non so se sia l'unico caso, voglio dire, ma mi manca il pezzo per collegarlo.

SEGRETARIA DOTT.SSA STORTI:

Comunque diciamo che quello che viene alla luce è la mobilità. Alla mobilità consegue la cessione contrattuale.

PRESIDENTE SINDACO RIGON MARICA:

Però, ecco, stiamo entrando proprio sull'aspetto tecnico che magari può approfondire, magari in separata sede, perché insomma di politico c'è poco qua, e abbiamo già oltrepassato i 20 minuti per questo punto. Io andrei avanti a leggere la proposta di deliberato.

ASSESSORE CUMAN ANTONIO:

Allora si propone il punto 1) di approvare ai sensi articolo 175 decreto legge 267/2000 la variazione di bilancio di previsione '23/'25 così come riportata negli allegati sub a, sub b e sub c; 2) di dare atto che la variazione di cui la presente deliberazione consente il mantenimento di tutti gli equilibri di bilancio di previsione di cui l'articolo 1931 del Tuel come dimostrato all'allegato c; 3) di dare atto che le variazioni di cui sopra prevedono l'applicazione della quota di avanzo di amministrazione vincolato e destinato agli investimenti accertato in sede di rendiconto 2022 per 22.400 € per il finanziamento di spese evidenziate in premessa; 4) di dare atto che a seguito della presente variazione il risultato di amministrazione è determinato come da tabella allegata; 5) di dare atto che il bilancio in previsione per effetto presente variazione pareggia nel modo indicato nella tabella allegata; 6) di dare atto che l'organo di revisione si è espresso favorevolmente con i propri parere 18387 del 10 novembre 23 e infine si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

II CONSIGLIERE LAIN BERTILLA Legge la dichiarazione di voto, che viene allegata alla presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la sopra citata proposta di delibera presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;
- RICHIAMATI:
 - ✓ lo Statuto Comunale;
 - ✓ l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "...astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;
- DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;
- VISTI gli art. 42 e 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- VISTO il parere espresso dal Responsabile del Servizio di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- VISTO il Regolamento del Consiglio Comunale;
- **RILEVATO il numero dei consiglieri presenti: n. 11 di cui tutti votanti con voti favorevoli n. 7**, contrari nessuno, astenuti 4 (Lain Maria Bertilla, Grolla Mattia, Segala Francesco, Pozzato Adriano), espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Sindaco - Presidente;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000, una variazione al bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025, così come riportata nei seguenti allegati:
 - ✓ Allegato sub A) Variazione al bilancio di previsione – competenza e cassa;
 - ✓ Allegato sub B) Riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione – competenza e cassa;
 - ✓ Allegato sub D) motivazioni variazione;
2. **DI DARE ATTO** che la variazione di cui alla presente deliberazione consente il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione di cui all'art. 193 comma 1 TUEL, come dimostrato nell'allegato seguente:
 - ✓ Allegato sub C) Quadro di controllo degli equilibri;
3. **DI DARE ATTO** che le variazioni di cui sopra prevedono l'applicazione della quota di avanzo di amministrazione vincolato e destinato agli investimenti, accertato in sede di rendiconto 2022 per la somma di € 22.400,00 per il finanziamento di spese come evidenziate in premessa;

4. **DI DARE ATTO** che a seguito della presente variazione, il risultato di amministrazione risulta così determinato:

| | |
|---|-----------------------|
| Fondi accantonati | € 1.113.124,47 |
| Fondi vincolati | € 224.268,80 |
| Fondi destinati a spese di investimento | € 406.354,27 |
| Fondi liberi | € 305.948,39 |
| TOTALE | € 2.049.695,93 |

5. **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, pareggia nel seguente modo:

| Esercizio | Competenza | | Cassa | |
|-----------|--------------------|--------------------|-----------------|-----------------|
| | ENTRATA | SPESA | ENTRATA | SPESA |
| 2023 | € 10.000.069,94 | € 10.000.069,94 | € 13.829.930,45 | € 11.683.169,21 |
| 2024 | € 6.636.231,43 | € 6.636.231,43 | | |
| 2025 | € 6.427.196,33 | € 6.427.196,33 | | |

6.**DI DARE ATTO** che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere prot. n. 18387 del 10/11/2023.

Con successiva separata votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, rilevato il numero dei consiglieri presenti: n. 11 di cui votanti n. 11, con voti palesi favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Lain Maria Bertilla, Grolla Mattia, Segala Francesco, Pozzato Adriano), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

| | |
|----------------|---|
| OGGETTO | ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023- 2025 (N. 12) |
|----------------|---|

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
0 RIGON MARICA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario
STORTI GIOVANNA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.